

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DI CASISTICHE LEGATE AL COVID - 19

Il presente documento ha lo scopo di:

- chiarire alcuni concetti legati alla definizione di positività e di “contatto stretto” e “contatto”;
- elencare le casistiche legate al Covid-19 che più frequentemente potrebbero verificarsi;
- fornire indicazioni su cosa deve essere fatto nel caso di soggetto con positività accertata al Covid-19.

ACCESSO AL CONSERVATORIO

- È consentito solo con mascherina.
- È necessario firmare il registro cartaceo per gli studenti e gli esterni posto all'ingresso dei locali, ai fini dell'eventuale tracciamento a beneficio dell'Autorità Sanitaria.
- Soluzioni disinfettanti per mani sono rese disponibili presso i punti di accesso.
- All'accesso e all'interno delle strutture, specifici cartelli ricordano i comportamenti da tenere.

REGOLE GENERALI

- La pulizia delle mani è fondamentale: è necessario igienizzarle accuratamente prima di accedere alla propria postazione di lavoro e si raccomanda una frequente igienizzazione delle mani nel corso della giornata, mediante lavaggio con detergente o mediante l'uso di soluzione alcolica.
- Evitare di toccare bocca, occhi e naso con le mani. In caso di colpo di tosse o starnuto, coprire la bocca con l'interno del gomito o con un fazzoletto, preferibilmente monouso.
- Sono vietati gli assembramenti.
- Laddove possibile, areare i locali più volte al giorno.
- Nei casi in cui più persone occupino una stessa stanza/area, deve essere indossata la mascherina e mantenuta una distanza interpersonale cautelare di 1,5 metri e una distanza minima di 2 metri tra le postazioni occupate.
- La mascherina deve essere indossata sempre durante gli spostamenti interni alla struttura e nelle aree comuni (ingressi, corridoi, aree per ristoro, servizi igienici, ecc..).

ULTERIORI INDICAZIONI

- Nella propria postazione, solo se in assenza di altre persone, è possibile non indossare la mascherina.
- Le riunioni si svolgono di norma in modalità a distanza.
- Se sono utilizzate strumentazioni in comune, adottare le misure più appropriate (incluso l'uso di guanti monouso e disinfettanti per superfici).
- È opportuno lasciare liberi i locali durante la presenza di personale esterno (per es.: pulizie, manutenzione, ecc.).



ACCESSO DI ESTERNI

- Può accedere solo personale autorizzato, munito di mascherina.
- Gli interventi delle ditte manutentive sono regolati da protocolli specifici.

DEFINIZIONI (in base al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità):

POSITIVITÀ AL COVID-19: è considerato positivo chi si è sottoposto ed è risultato positivo a tampone molecolare (anche rapido) confermato da tampone ordinario. Tutti gli altri test (es. salivari e/o sierologici, sangue) non sono considerati validi per la definizione di positività al Covid-19.

CONTATTO STRETTO : il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso Covid-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid-19 (come, ad esempio, una stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso Covid-19 (ad esempio aver toccato a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di 2 metri e per almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio un'aula, una sala riunioni) con un caso Covid-19 in assenza di Dispositivi di protezione individuali idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

CONTATTO: qualsiasi persona esposta al caso risultato positivo che non rientra nei casi di contatto stretto.

GESTIONE CASISTICHE

PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Come comportarsi quando

1. Un lavoratore ha sintomi riconducibili al Covid-19

– Resta a casa, contatta il proprio Medico di Medicina Generale (o la ASL) e segue le sue indicazioni.



- Se il Medico rilascia certificato di malattia, informa come di consueto il responsabile diretto.
- Se si sottopone a tampone, segnala tempestivamente la propria eventuale positività al proprio responsabile (Direttore o Direttore amministrativo) e per conoscenza all'Ufficio protocollo (indirizzo mail info@consfe.it).

2. Un lavoratore deve sottoporsi a tampone disposto dalla Asl o dal medico

- Resta a casa¹.
- Ne dà comunicazione al proprio responsabile (Direttore o Direttore amministrativo), al competente Ufficio Personale, e all'Ufficio protocollo.
- Se l'esito del tampone è negativo deve rientrare a lavoro, salvo diverse prescrizioni mediche.

3. Un lavoratore è risultato positivo al Covid-19

- Deve segnalarlo tempestivamente al suo responsabile (Direttore o Direttore amministrativo), all'Ufficio del personale competente ed all'Ufficio protocollo.
- Deve rimanere in malattia fino a guarigione definita dalla ASL. Prima del rientro a lavoro, dovrà consegnare il certificato di negatività all'Ufficio personale.

Si ricorda che l'individuazione del contatto stretto a seguito di tracciamento e l'eventuale quarantena sono di esclusiva responsabilità della ASL e/o del medico di base.

Qualora si verifichi un caso positivo, il Conservatorio lo segnalerà all'Asl e attenderà le disposizioni da adottare. Sarà effettuata una verifica volta a segnalare i soggetti considerati "contatti" del soggetto risultato positivo, oppure coloro che negli ultimi 2 giorni sono venuti in contatto casuale con il caso positivo in modo da valutare la possibilità di adottare nei confronti degli stessi misure restrittive della presenza in sede (lavoro in modalità agile o didattica a distanza, ove possibile).

Il processo di accertamento è il seguente: il lavoratore positivo segnalerà tempestivamente tutti gli elementi utili a valutare il caso ed ad individuare eventuali "contatti" per ridurre ulteriori contagi, per stabilire le eventuali misure precauzionali da assumere nei confronti dei soggetti definiti "contatti". L'effettuazione del tampone rapido è facoltativa ma altamente consigliata come forma di tutela.

4. Un convivente ha sintomi riconducibili al Covid-19

- Il lavoratore viene regolarmente a lavoro; in via precauzionale contatta il proprio medico (o la ASL).
- Se il medico rilascia certificato di malattia, il lavoratore informa come di consueto il proprio responsabile.
- Se il lavoratore si deve sottoporre a tampone, segnala tempestivamente l'eventuale positività dello stesso al suo responsabile e all'Ufficio personale.

¹ In questo caso il DM 19/10/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha chiarito che l'assenza dal servizio del lavoratore, necessaria per lo svolgimento degli accertamenti sanitari propri, o dei figli minorenni, disposti dall'autorità sanitaria competente per il Covid-19, è equiparata al servizio effettivamente prestato.

- È possibile in via precauzionale valutare con il proprio responsabile (Direttore o Direttore amministrativo) la possibilità di continuare a prestare la propria attività lavorativa in modalità agile o con didattica a distanza, ove possibile, in attesa dell'evolversi della situazione, (ad esempio un lavoratore con un figlio frequentante scuola o altra comunità infantile con sintomi sospetti e in attesa di referto di tampone).

5. Un convivente del lavoratore è positivo

- Il lavoratore resta a casa e in qualità di contatto stretto contatta il proprio medico (o la ASL) e segue le sue indicazioni.
- Se il lavoratore si deve sottoporre a tampone, segnala tempestivamente l'eventuale positività dello stesso al suo responsabile (Direttore o Direttore amministrativo), all'Ufficio personale e all'Ufficio protocollo.

6. Un lavoratore è stato sottoposto a provvedimento di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario

- Presenterà il certificato rilasciato dal medico o dall'ASL all'ufficio personale. Ai sensi del DM 19/10/2020 del Ministro della pubblica amministrazione nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, ivi compresi quelli di cui all'articolo 21-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, svolge la propria attività in modalità agile o didattica a distanza, ove possibile.

7. Un convivente è in quarantena fiduciaria

- Il dipendente viene regolarmente a lavoro.
- Se necessario sarà contattato dal dipartimento di prevenzione per essere sottoposto a tampone e/o a provvedimento di quarantena.

8. Un lavoratore o un suo convivente è stato in contatto (non stretto) con una persona positiva, o il lavoratore ha il dubbio di essere stato in contatto (non stretto) con persona positiva

- Viene regolarmente a lavoro.
- Se necessario sarà contattato dal dipartimento di prevenzione per effettuare il tampone e/o essere soggetto a provvedimento di quarantena.
- In via precauzionale il lavoratore può contattare il proprio medico (o la ASL).
- È possibile in via precauzionale valutare con il proprio responsabile (Direttore o Direttore amministrativo) la possibilità di usufruire di modalità di lavoro agile o di didattica a distanza, ove possibile, per chi svolge attività in sede, in attesa dell'evolversi della situazione. (Ad esempio Un compagno di classe/scuola del figlio del dipendente è positivo e il figlio del dipendente deve stare in quarantena in quanto 'contatto stretto': il genitore può continuare a lavorare, eventuali evoluzioni della situazione saranno gestite dal Dipartimento di Prevenzione della ASL; oppure un collega è in quarantena in quanto 'contatto stretto' di un positivo: il dipendente può continuare a lavorare, eventuali evoluzioni saranno gestite dal Dipartimento di Prevenzione della ASL).



CONCLUSIONI

In caso di positività di un lavoratore sono il Dipartimento di Prevenzione della ASL e/o il medico di famiglia i soggetti autorizzati a fare l'indagine epidemiologica atta a definire i contatti stretti, intervistando il caso positivo così da ricostruire la rete dei contatti a rischio (o "stretti") in Conservatorio.

Il Conservatorio supporterà tale attività su richiesta dalle Autorità sanitarie.

Al fine di tutelare la privacy e limitare comunicazioni superflue, devono essere segnalati all'Ufficio protocollo solo i casi di accertata positività (non i casi di coloro che sono in attesa di sottoporsi a tampone né i casi relativi a tamponi di conviventi/parenti ecc.).

Si ricorda che anche la comunicazione di accertata positività deve essere gestita con la massima riservatezza.

Si ricorda che, concluso il periodo di isolamento, il dipendente/lo studente deve inviare all'Ufficio protocollo, prima del rientro, il certificato di fine isolamento rilasciato dalla ASL.

Il Direttore
Prof. Fernando Scafati
***Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993***

